

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B
XXXI Domenica del Tempo Ordinario - III della liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
4 DOMENICA XXXI del Tempo Ordinario Ti amo, Signore mia forza Dt 6,26; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12 28-34	07.30 Giovanni Cocco e Anime bisognose 10.00 Giovanni e Franco Carta e fam. Defunti 17.00 Teresina Carta e Giovanni Vittorio Cattari
5 LUNEDÌ Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14	10.00 Commemorazione dei Caduti per la Patria 16.00 Catechesi ragazzi Cresima 17.00 - Mons. Emanuele Virgilio - Pietro e Virginia - Antonio Saba, Vincenzo e Antonietta
6 MARTEDÌ Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24	08.30 (S. Andrea) - Defunti fam. Barrui-Chiai - Maria Scalas e Giovanni Mascia 17.00 Vespro, lit. della Parola, Comunione
7 MERCOLEDÌ Il Signore è mia luce e mio salvezza Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33	15.30 Associazione Santa Rita 17.00 Gioacchino Orrù (Trigesimo)
8 GIOVEDÌ Gioisca il cuore di chi cerca il Signore Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10	15.00 Celebrazione della Messa in Camposanto 17.00 - Def. Fam. Saccone, Firenze, Cao - Pietro Muceli, Giuseppina Ferreli e Anime
9 VENERDÌ Un fiume rallegra la città di Dio Ez 47,1-12; Sal 45; Gv 2,13-22	09.30 Visita agli ammalati e anziani 16.00 Adorazione Eucaristica 17.00 - Defunti famiglia Tonina - Adalgisa e Attilio Loi
10 SABATO Beato l'uomo che teme il Signore Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15	17.00 (In S. Antonio) - Giuseppina Ladu, Giovanni Pili - Peppino Contu
11 DOMENICA XXXII del Tempo Ordinario Loda il Signore, anima mia 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28;	07.30 67^ Giornata Naz. del Ringraziamento Pietro Omero Proietti 10.00 Antonio, Daniela, Maria e Alfredo Locci 11.00 (In S. Salvatore) S. Messa Defunti Comitato

Lunedì 5 Novembre Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate

Ore 10.00: S. Messa nella Chiesa parrocchiale. A seguire, Commemorazione dei Caduti, presso i vari Monumenti della Città.

S. Messa vespertina FESTIVA e FERIALE ore 17.00



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea

in cammino



Anno XXX - N. 45

www.parrocchiasantandreatortoli.org

4 - 10 Novembre 2018

IL CRISTIANESIMO è la religione dell'amore

L'amore di Dio e del prossimo è il cammino da percorrere per realizzare in pienezza la propria vita. Siamo creati a immagine e somiglianza di Dio che è Amore. L'uomo è strutturalmente fatto per amare. Se l'uomo non ama, è fallito. Purtroppo l'uomo molte volte è incapace di amare, perché è egoista, cerca se stesso. Egli può amare solo se si apre a Dio, si lascia amare, perdonare, trasformare da Lui. L'amore è l'aspirazione più grande; farsi amore, essere amore è lo scopo del nostro esistere. In esso trova senso la nostra ricerca di felicità, con esso attraversiamo il dolore, superiamo coraggiosamente acque profonde.

PREGHIERA

Signore Gesù, rinnova in noi la speranza della vita oltre la morte. Ti affidiamo le persone che hanno concluso il cammino terreno, perché godano della tua felicità in Paradiso. Amen!

Uno scriba chiede a Gesù: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". La domanda nasce da un'esigenza diffusa al tempo di Gesù: trovare tra i tanti precetti di Dio presenti nella Scrittura, l'essenziale, quello che in qualche modo li riassume tutti. Gesù risponde rinviando lo scriba a una parola contenuta nella Torah: "Il primo comandamento è: "Ascolta, Israele! Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza " (Dt 6,4-5)". L'essenza della volontà di Dio è semplice e chiara: amare Dio e gli uomini. Prima di tutto c'è l'amore di Dio. Egli va amato con un amore che sgorga dal centro della persona e invade tutte le sue facoltà. Gesù ricorda che Dio è l'unico Signore da amare con tutte le facoltà dell'uomo: cuore, anima, mente; ma da questo amore deve sgorgare come conseguenza logica l'amore del prossimo. L'amore totale per il Signore diventa il fondamento dell'amore per il fratelli. Radicati in questo amore, siamo resi capaci di amare i fratelli del suo stesso amore. Accostando i due comandamenti egli ci insegna che il comandamento dell'amore di Dio fa tutt'uno con quello dell'amore del prossimo. Il cristianesimo è la religione dell'amore. Gesù indica con chiarezza che la grande regola che porta alla vita è l'amore di Dio e del prossimo. È nella capacità di mantenere uniti l'amore a Dio e l'amore al prossimo la misura della vera fede e della genialità cristiana.

don Piero

Anniversario dell'ingresso di Mons. Virgilio in Ogliastro 5 novembre 1910

Facciamo l'elogio di uomini illustri... (Siracide 44,1).

Per non dimenticare. Mons. Virgilio nasce a Venosa il 3 agosto 1868. Il 22 maggio 1891 viene ordinato sacerdote. Il 2 maggio 1910, a soli 41 anni, il Papa Pio X lo nomina Vescovo per l'Ogliastro: Verrà consacrato Vescovo d'Ogliastro il 22 maggio 1910 nella Cattedrale di Venosa. Il 5 novembre 1910, Mons. Virgilio può baciare per la prima volta la terra d'Ogliastro.

MONS. VIRGILIO AMO' IL SUO POPOLO

"Egli veniva da fuori Sardegna, da Venosa, ma con un atteggiamento di amore per il suo popolo. Si sentì inviato dal Signore a un popolo da lui amato, che aveva bisogno di un Buon Pastore. E lo fu donandosi senza riserve, con la massima disponibilità e generosità. Questa fu la sua forza. Umanamente povero e indifeso, era forte della stessa forza di Dio, come rappresentante della Chiesa che lo inviava". (Mons. A. Piseddu). Accetta la nuova "missione con la giocondità del duce, il quale va allegro nel campo di battaglia" (dalla prima Lettera Pastorale). È pervaso da un solo desiderio: "Lavorare e morire" per la felicità del suo popolo. Mons. Virgilio è un meraviglioso cantore, è un vero poeta che si incarna nella realtà ogliastrina e canta la bellezza di questa terra. "L'Ogliastro è ricca, è varia, è bella...". Mons. Virgilio è un acuto osservatore e ben presto si rende conto delle misere e generali condizioni morali, economiche e religiose in cui versa l'Ogliastro. Trovò un popolo "neque frigidum, neque calidum" come lui stesso ebbe a relazionare alla Santa Sede.

Colpito da una grave broncopolmonite, Mons. Virgilio è scomparso prematuramente, a soli 55 anni, il 27 gennaio 1923. Ha dimostrato lungimiranza e "ha anticipato soluzioni di una palpitante attualità".

Don Vincenzo Pirarba, nelle ultime pagine della biografia di Mons. Virgilio, dal titolo "Mons. Virgilio tra utopia e realtà", ha scritto: "Ho desiderato offrire un contributo per riscattare dall'oblio immeritato l'opera grandiosa di un Pastore che ha aperto nuove strade, ora da tutti riconosciute come valide e forse indispensabili".



INDULGENZA PLENARIA

Possiamo ottenere a favore delle anime del Purgatorio l'indulgenza plenaria (una sola volta) dal mezzogiorno del 1° novembre fino a tutto il giorno successivo visitando una chiesa e recitando il Credo e il Padre Nostro. Sono inoltre da adempiere queste tre condizioni: **Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice recitando Padre Nostro e Ave Maria.** La stessa facoltà alle medesime condizioni è concessa nei giorni dal 1° all'8 novembre al fedele che visita devotamente il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti.



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

Aprire il cuore

Nella Messa a Santa Marta l'invito di Papa Francesco è a "fare" e "consolidare" l'unità nel mondo di oggi, in cui anche le istituzioni internazionali "si sentono incapaci di trovare un accordo" per la pace. Ecco quindi il richiamo ad un comportamento degno "della chiamata" ricevuta, "con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità". Per fare la pace, l'unità fra noi, "umiltà, dolcezza – noi che siamo abituati a insultarci, a gridarci..., dolcezza – e magnanimità". Lascia perdere, ma apri il cuore. Ma si può fare la pace al mondo con queste tre cose piccole? Sì, è il cammino. Si può arrivare all'unità? Sì, quel cammino: "umiltà, dolcezza e magnanimità". E Paolo è pratico, e continua con un consiglio molto pratico: "sopportandovi a vicenda nell'amore". Sopportarci gli uni gli altri. Non è facile, sempre esce il giudizio, la condanna, che porta alla separazione, alla distanza... Il mondo oggi ha bisogno di pace, noi abbiamo bisogno di pace, le nostre famiglie hanno bisogno di pace, la nostra società ha bisogno di pace. Incominciamo a casa a praticare queste cose semplici: magnanimità, dolcezza, umiltà.



RICÀRICÀTI



UNA PASSIONE CHE RIGENERA

ADESIONI 2019

"L'appartenenza all'Azione Cattolica Italiana costituisce una scelta da parte di quanti vi aderiscono per maturare la propria vocazione alla santità, viverla da laici, svolgere il servizio ecclesiale che l'Associazione propone per la crescita della comunità cristiana, il suo sviluppo pastorale, l'animazione evangelica degli ambienti di vita e per partecipare in tal modo al cammino, alle scelte pastorali, alla spiritualità propria della comunità diocesana". (STATUTO dell'AC art. 15.1).



8 Dicembre: Giornata dell' Adesione

Per aderire ufficialmente all'Associazione potete rivolgervi ai responsabili di settore ed agli educatori Acr della Parrocchia

Prossimamente verrà pubblicato il programma

Incontri per la formazione cristiana

- ⇒ Tutte le domeniche e feste raccomandate alla Messa delle 10.00
- ⇒ Il Sabato dalle 15.30 alle 16.30.
- ⇒ Per la preparazione alla Cresima: Lunedì Ore 16.00 -17.00

P.S. È auspicabile che, alla Messa della Domenica, insieme ai bambini e ai ragazzi ci sia anche la presenza dei genitori. Cosa ne dite? Grazie!